

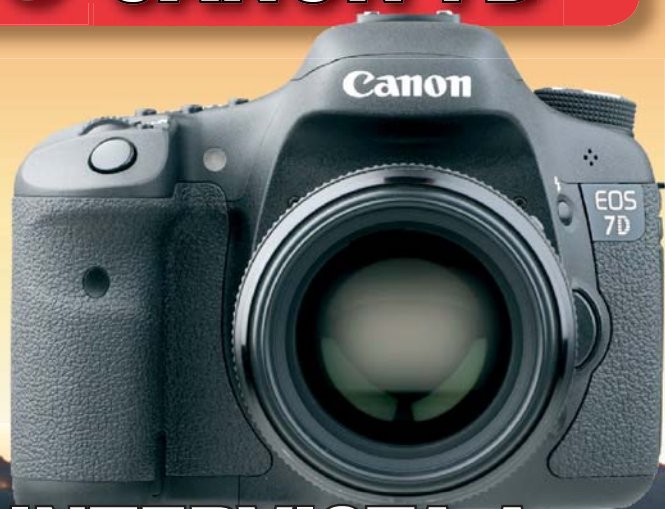
FOTOMERCATO

TUTTI **fotografati**

Dicembre 2009 N. 12 Mensile € 4,20



CANON 7D



RICOH IL SENSORE È INTERCAMBIABILE



INTERVISTA A BERENGO GARDIN

TEST MTF ZEISS BATTE ZEISS

QUADRA LUCE PER TUTTI



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane Spa - Sped. in
A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 - comma 1 - DCB Milano"

Zeiss batte Zeiss

Da qualche anno Zeiss produce ottiche anche con innesto per Canon, Nikon, Sony e Pentax. Ora è andata a riscoprire due suoi grandangolari e ne ha modificato lo schema ottico; non ci aspettavamo grandi miglioramenti, dato il livello qualitativo dei precedenti, ed invece



Zeiss nel 2006 ha iniziato a produrre ottiche sia per le fotocamere reflex Sony, azienda con la quale ha rapporti di collaborazione particolarmente stretti, sia per Nikon, Pentax e da poco anche per Canon.

Gli obiettivi per quest'ultime tre marche non sono autofocus, ma questo non sminuisce l'importanza di queste ottiche, che si pongono come un punto di riferimento per quanto riguarda la qualità ottica, nella migliore tradizione della casa di Oberkochen.

In questo fascicolo presentiamo due grandangolari particolarmente interessanti che abbiamo provato con innesto Canon.

Zeiss Distagon T* 18mm f/3.5 ZE

Introduciamo per primo il Distagon 18mm f/3.5. Si tratta di un grandangolare spinto che deriva da un progetto del 1975, il Distagon 18mm f/4, aggiornato però sia per quanto riguarda la progettazione ottica che per la realizzazione meccanica.

Lo schema ottico presenta ora 13 lenti in 11

gruppi, ben 3 lenti in più, con un diaframma a 9 lamelle, ed un sistema di messa a fuoco IF, che utilizza il movimento di gruppi interni di lenti.

La lente frontale non ruota quindi durante la messa a fuoco e risulta possibile utilizzare sia il paraluce in metallo fornito a corredo, sagomato a tulipano e ben rivestito internamente di nylon antiriflesso, che i filtri polarizzatori.

Facciamo notare che rispetto al modello del 1975 è stato vistosamente aumentato il diametro frontale del barilotto, che è passato da 70mm a 87mm proprio per consentire il montaggio di filtri da 82mm di diametro; l'utilizzo di filtri su obiettivi dotati di angolo di campo così ampio, ben 99°, rischia però di generare vignettatura, specie nel caso dei polarizzatori che hanno una montatura più voluminosa.

Bisogna avere quindi l'accortezza di tenere il diaframma ben chiuso, in modo da escludere le parti più esterne della lente frontale,

che possono venire oscurate dalle parti metalliche.

L'obiettivo si presenta piuttosto pesante, 510 grammi, ma la costruzione meccanica è impeccabile, con una eccellente ghiera di messa a fuoco, dotata di un ampio angolo di rotazione e di un movimento fluido e totalmente privo di giochi.

La resa ottica è ottima. Abbiamo una maggiore nitidezza al centro del fotogramma, ma anche ai bordi il livello qualitativo rimane comunque elevato, nonostante il notevolissimo angolo di campo coperto.

Le prestazioni sono particolarmente significative alla massima apertura, che raggiunge un livello di nitidezza al centro identico a quello dei diaframmi intermedi.

Ma la dote principale di quest'obiettivo è la correzione della distorsione, che non supera il 2,6% di distorsione a barilotto: è un risultato notevolissimo.

Molto bene anche per la correzione della vignettatura ed ottima la precisione del



ZEISS

Distagon T* 18 mm f/3.5



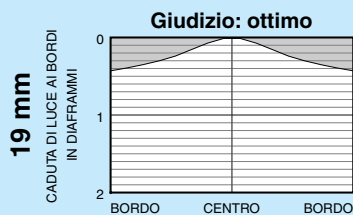
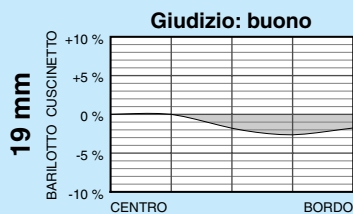
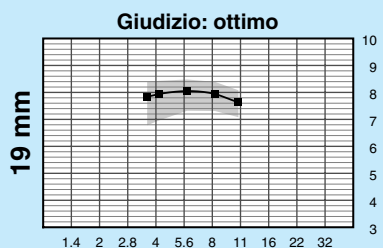
Num. serie 15751500
Costruzione 13 elementi, 11 gruppi
Fuoco min. 0.3 m (1:12)
Innesto Canon, Nikon, Pentax/Samsung

Filtri ø 82 mm
Diametro 87 mm
Lunghezza 61 mm
Peso 510 g

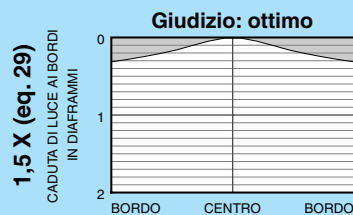
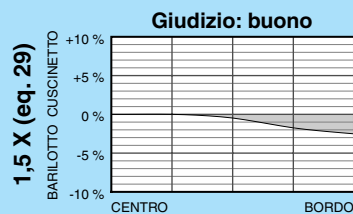
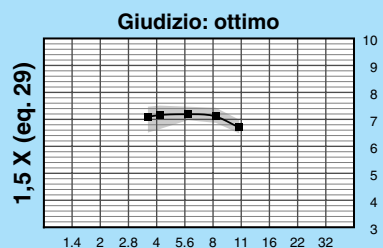
La resa ottica è ottima. Abbiamo una maggiore nitidezza al centro del fotogramma, ma anche ai bordi il livello qualitativo rimane comunque elevato, nonostante il notevolissimo angolo di campo coperto. Vanno segnalate le prestazioni alla massima apertura, che raggiunge un livello di nitidezza al centro identico a quello dei diaframmi intermedi. Ottima la correzione della distorsione. Molto bene anche la correzione della vignettatura ed ottima la precisione del diaframma.

NITIDEZZA - MTF
DISTORSIONE
VIGNETTATURA
DIAFRAMMA

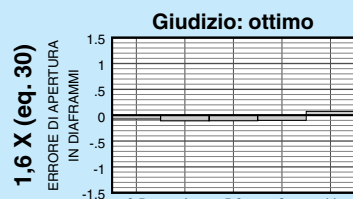
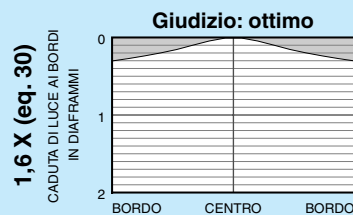
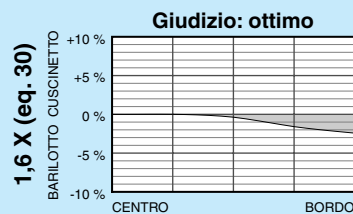
su fotocamere Full Frame



su fotocamere Nikon DX e Pentax APS-C



su fotocamere Canon APS-C



ZEISS

Distagon T* 21mm f/2.8



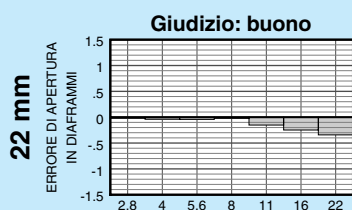
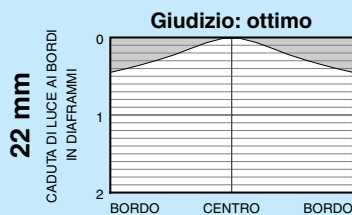
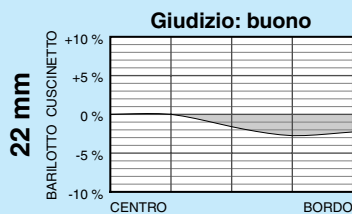
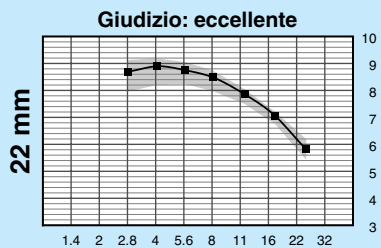
Num. serie 15761296
Costruzione 16 elementi, 13 gruppi
Fuoco min. 0.22 m (1:5)
Innesto Canon, Nikon, Pentax/Samsung

Filtri ø 82 mm
Diametro 86 mm
Lunghezza 87 mm
Peso 620 g

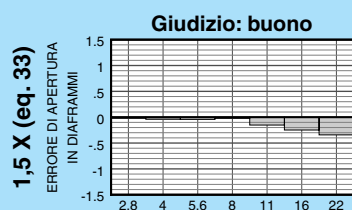
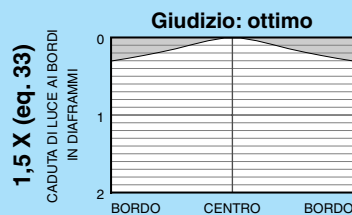
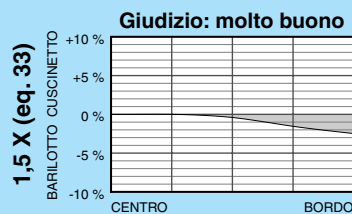
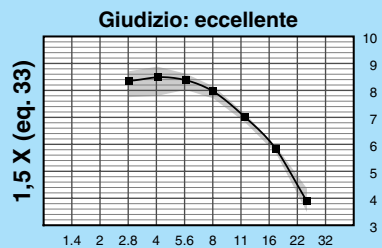
Ci aspettavamo una resa analoga a quella dello storico Distagon del '90, ma abbiamo dovuto ricrederci, perché qui le prestazioni sono ancora superiori; non su tutti i diaframmi, ma a f/2.8 e f/4 sì, e non di poco. Ma non basta. La distorsione nel precedente modello arrivava circa al 3% a barilotto, qui si attesta su valori ancora inferiori: 2,75%. Ottima la correzione della vignettatura e buona la precisione del diaframma.

DIAPRAMMA
VIGNETTATURA
DISTORSIONE
NITIDEZZA - MTF

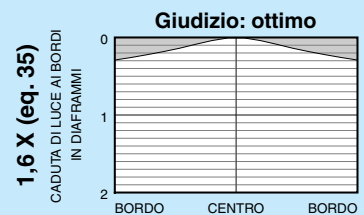
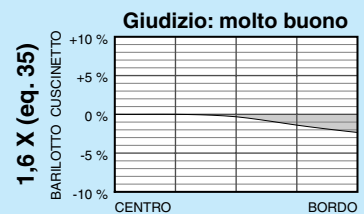
su fotocamere Full Frame



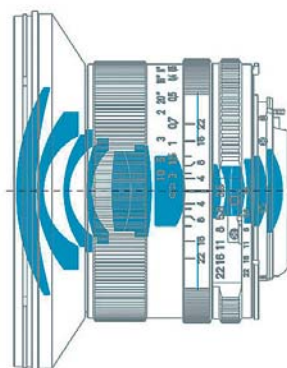
su fotocamere Nikon DX e Pentax APS-C



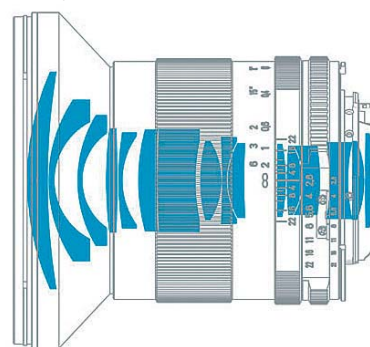
su fotocamere Canon APS-C



Centro Studi Progresso Fotografico



Schema ottico Zeiss Distagon T*
18mm f/3,5.



Schema ottico Zeiss Distagon T*
21mm f/2,8.

diaframma.

Se andiamo a confrontare le prestazioni di questo nuovo modello con quelle del precedente 18mm f/4 possiamo notare un netto miglioramento della definizione a tutte le aperture, al quale si contrappone però un leggero peggioramento della correzione della distorsione, che precedentemente era poco superiore all'1%.

Zeiss Distagon T* 21mm f/2.8 ZE

Anche il 21mm deriva da un progetto precedente, del 1990. In questo caso lo schema ottico ha subito modifiche più piccole, con l'aggiunta di una sola lente.

Del resto non sarebbe stato logico aspettarsi dei grandi cambiamenti in uno dei più begli obiettivi mai prodotti da Zeiss. Abbiamo dunque 16 lenti raccolte in 13 gruppi con un diaframma a 9 lamelle, importanti per la piacevolezza dello sfuocato.

La messa a fuoco è interna e la lente frontale non ruota durante la messa a fuoco. La minima distanza di messa a fuoco è 22cm, con un rapporto di ingrandimento 1:5.

Anche in questo caso possiamo montare filtri da 82mm di diametro.

L'angolo di campo coperto, ovviamente inferiore a quello del 18mm, rimane comunque ragguardevole, 90°, e quindi valgono le stesse precauzioni per l'utilizzo dei filtri.

Anche questo modello risulta piuttosto pesante, 620 grammi, e la realizzazione meccanica è pressoché identica a quella dell'altro esemplare in prova: impeccabile.

A corredo è fornito un paraluce in metallo, sagomato a tulipano, con rivestimento in nylon antiriflesso.

Passiamo alle misure. Ci aspettavamo una resa analoga a quella dello storico Distagon del '90, ma abbiamo dovuto ricrederci, perché qui le prestazioni sono ancora superiori; non su tutti i diaframmi, ma a f/2.8 e f/4 sì, e non di poco, addirittura un punto del fattore di qualità ai bordi.

Migliora leggermente anche la qualità al centro. Ma non basta. La distorsione nel precedente modello arrivava circa al 3% a barilotto, qui si attesta su valori ancora inferiori: 2,75%.

Prezzi

Zeiss Distagon T* 18mm f/3,5:	€1.230
Zeiss Distagon T* 21mm f/2,8:	€1.540

Distribuzione: Fowa,
Via Tabacchi 29, 10132 Torino
Tel.: 011/81441.
info@fowa.it
www.fowa.it

Ottima la correzione della vignettatura e buona la precisione del diaframma.

Non è dunque sprecato per questo obiettivo l'aggettivo di sensazionale, anche perché tutti i possessori di Canon, Nikon e Pentax possono trarne vantaggio. Manca solo Sony, almeno per ora.

Sergio Namias

Centro Studi Progresso Fotografico

